

Formazione tecnica dei professionisti che forniscono assistenza sanitaria ai minori rifugiati e migranti: tutti i materiali sono disponibili sulla piattaforma di e-learning EU-VET CARE

Dopo un'approfondita revisione delle opportunità di formazione esistenti e un'analisi dei bisogni formativi dei professionisti che forniscono assistenza socio-sanitaria ai minori rifugiati e migranti, il progetto EU-VET CARE ha reso disponibile sulla sua piattaforma e-learning (<https://learning.euvetcare.eu>) il pacchetto formativo completo in 5 lingue (inglese, tedesco, greco, italiano e spagnolo).

La piattaforma offre possibilità di interazione e di networking user-friendly, nonché strumenti di formazione a distanza per i formatori.

Comprende un corso interdisciplinare (5 moduli) rivolto trasversalmente a tutti i professionisti e 5 corsi specialistici dedicati a specifici profili professionali (medici, psicologi, mediatori culturali/interpreti, assistenti sociali).

Gli argomenti trattati riguardano temi peculiari relativi ai minori migranti/rifugiati, come i diritti dei minori/sistemi di protezione, la comunicazione, i bisogni di salute mentale/fisica, la prevenzione delle malattie, il traffico di minori, la valutazione dell'età e il burnout dei professionisti.

I materiali formativi sono stati sviluppati seguendo un approccio basato evidence-based e sono disponibili in forma di manuali, presentazioni e questionari per facilitare la loro somministrazione sia attraverso la piattaforma di e-learning sia attraverso eventi formativi in presenza. Particolarmente degno di nota è l'impiego del modello del caso di studio sceneggiato ("vignette") utilizzato in ogni modulo formativo. Il caso rappresenta situazioni realistiche che il professionista può trovarsi a dover affrontare nel mondo reale. È stato dimostrato che questo modello educativo, stimolando il *problem solving*, soddisfa i bisogni formativi ed è altamente efficace nel migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze.

La piattaforma di e-learning rimarrà attiva per almeno due anni dopo la fine del progetto.